
SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

RESOCONTO INTEGRALE

SEDUTA DI MARTEDI' 27 NOVEMBRE 2012

**PRESIDENZA DEL SINDACO
DOMENICO SAVIO CECCAROLI**

INDICE

Comunicazioni del Sindaco	p. 3	ma bibliotecario comprensoriale pe-	
Approvazione verbali seduta pre-		riodo 2013-2015	p. 14
cedente	p. 5	Approvazione progetto di fusione per	
Assestamento di bilancio esercizio		incorporazione delle società Marche	
finanziario 2012 — Art. 175, com-		Multiservizi Falconara srl e Acque	
ma 3 del D.Lgs. n. 267/2000	p. 6	srl in Marche Multiservizi spa	p. 15
Approvazione della convenzione con		Interrogazioni e interpellanze	p. 16
la Comunità montana dell'Alto e Me-		Calendario dei lavori	p. 16
dio Metauro per la gestione del siste-			

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

La seduta inizia alle 21,05

Il Sindaco invita il Segretario Comunale, dott. Ugo Castelli, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Ceccaroli Domenico Savio — Sindaco	presente
Paganelli Donatella	presente
Annibali Mauro	presente
Giulioni Christian	presente
Marini Miranda	presente
Del Bianco Vittorio	presente
Andruccioli Renis	presente
Paolucci Luca	presente
Sanchini Mauro	assente
Panero Enrico Teresio	assente
Montanari Stefano	presente
Sanchini Giuliano	presente
Pittalis Bastianino Marco	presente

Accertato che sono presenti n. 11 componenti il Consiglio e che risulta pertanto assicurato il numero legale, il Sindaco dichiara aperta la seduta, ne assume la presidenza e nomina scrutatori i consiglieri Marini, Paolucci e Pittalis.

E' altresì presente l'assessore Giulio Serafini, non facente parte del Consiglio comunale.

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

Comunicazioni del Sindaco

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Comunicazioni del Sindaco.

Ritengo doveroso e opportuno ricordare la figura dell'on. Massimo Vannucci, dato che questa è la prima seduta di questo Consiglio dopo la sua scomparsa.

Conosciamo tutti la sua attività, la sua gioventù. Era un ragazzo cresciuto in questi territori, prima di diventare parlamentare e di farsi anche valere a livello nazionale. Purtroppo una malattia che è stata velocissima, nel giro di sei mesi, da marzo a ottobre, non gli ha lasciato scampo. Credo che il ricordo di Massimo vada approfondito proprio per le sue caratteristiche, non solo da un punto di vista istituzionale, perché naturalmente era un parlamentare del nostro territorio e fra l'altro nel nostro territorio è anche molto difficile avere un parlamentare, in comuni così piccoli. Ce ne sono stati anche di Urbino, però comuni come Macerata Feltria e come può essere il nostro comune non hanno mai avuto l'onore di averne, se non un parlamentare di molti anni fa, Battelli, sempre di Macerata Feltria.

Vannucci era nato nel 1957 a Macerata Feltria, iniziò la sua carriera politica nel 1980 come consigliere comunale di Macerata Feltria

per il Pci di allora, divenendone poi assessore e infine sindaco dal 1995 al 2004. Dal 2001 al 2008 è stato segretario regionale Ds. Nel 2006 fu eletto deputato per i Ds, venendo riconfermato anche nel 2008. Divenne anche membro della Commissione bilancio.

Per quello che ci riguarda come territorio, come comune, personalmente ho sempre avuto un ottimo rapporto con Vannucci, che peraltro aveva un ottimo rapporto con tutti, era sempre disponibile, rispondeva a tutte le chiamate che gli pervenivano, era proprio nella sua indole essere sempre presente ed essere anche disponibile all'ascolto, adoperandosi in modo anche attivo per quello che era il suo mandato. Non fatto il parlamentare tanto per farlo.

Ricordo che appena diventato sindaco ebbi modo di ragionare con lui per l'esigenza che avevamo dopo che abbiamo acquisito l'area ex Five Jeans, su cui adesso c'è un progetto in corso, per poter avere un contributo per la bonifica dell'area e per poter avere anche un po' di respiro. Facendo lui parte della Commissione bilancio si è adoperato per il territorio, per far avere tutta una serie di benefici, di contributi. Due anni fa ci arrivò la conferma di un contributo di 50.000 euro che noi abbiamo adoperato sia per quanto riguarda la bonifica dell'ex Fay Jans ma anche per un po' di viabi-

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

lità comunale, perché il contributo era destinato a quello.

Si è interessato, con un'interrogazione parlamentare, per cercare di dare una mano contro la chiusura dell'ufficio postale di Montecalvo in Foglia, unitamente anche ad altri uffici, non solo per il nostro comune.

Quello che mi preme però ricordare e credo che questo confermi il suo carattere, la sua voglia, è che anche dopo la malattia lui ha sempre continuato a lavorare, ha sempre continuato a confrontarsi. Credo che vadano ricordati due episodi in particolare, per quel che ci riguarda. Io lo coinvolsi, credo verso maggio-giugno, quando lui conosceva benissimo tutta la sua vicenda e quindi poteva benissimo anche starsene in disparte e raccogliere il suo stato d'animo in modo diverso, in questa idea di campo sintetico a Ca' Gallo. Ne parlammo io e il sindaco di Tavoletto. Lui naturalmente si mostrò disponibile, ma quello che mi lasciò stupito, quasi senza parole, fu che mi arrivò un giorno, in una busta, un articoletto de *Il Sole 24 Ore* con la seguente comunicazione: "Caro sindaco, è in discussione una legge in Parlamento che potrebbe fare al caso vostro, quindi ne puoi seguire l'iter". Ho capito in quel momento che nonostante tutte le sue difficoltà, nonostante la malattia e quant'altro, si era ricordato del problema specifico e aveva avuto anche il tempo, leggendo il giornale, di ricordarsi di noi e di mettere questo appunto che ho ancora nell'ufficio e che conserverò. Questo la dice lunga sulla sua voglia di essere sempre presente.

L'ultima cosa in assoluto che credo ne abbia identificato ancora di più questa sua attenzione è quando Giulio Serafini, che è qui presente e ne è testimone, organizzò una mostra alla Chiesa di San Francesco il 4 agosto e a un certo punto, all'inaugurazione, vedemmo arrivare Massimo con il nipote, già dolorante, già con le stampelle, che presenziò alla mostra. Non solo, fece anche un discorso sempre lucido, in cui omaggiò Giulio che è qui presente per il fatto che era un artista. Quello che ho sempre pensato — avrete avuto modo di leggere una lettera che lui ha lasciato e che poi leggerò — è che anche in quel momento sapeva che la sua fine era destinata e forse aveva pensato che si

dovessero fare le sue esequie in quella chiesa dove si faceva la mostra. Proprio quel giorno ci omaggiò della sua presenza, dicendo che lui era lì proprio per rendere omaggio all'artista in questo caso, quindi al lavoro che questo territorio ha portato avanti da sempre.

Ho ritenuto giusto ricordare gli aspetti della vita più intima che noi abbiamo vissuto con questo personaggio. Quello che ha fatto più piacere non è tanto la sua appartenenza a uno schieramento politico, ma proprio anche il riconoscimento venuto da tutte le parti — destra, sinistra, centro, nord — della sua disponibilità con tutti e ha fatto il parlamentare proprio a disposizione di tutti.

Tengo a leggere questa lettera che molto probabilmente avrete anche letto, però credo che sia doveroso farlo, perché la interpreto proprio come un saluto universale a chi l'ha conosciuto: "Carissimi tutti, ringrazio per la vita che mi è stata data e che tanto mi ha dato. Ho cercato anche io di dare aiuto quando ho potuto. Avrei potuto fare anche di più e meglio, ma abbiamo dovuto fermarci per le implacabili leggi naturali.

Non rimpiango niente, credo di potermi presentare con un bilancio positivo all'esame della storia. Credo che la vita eterna consista nell'aver contribuito all'evoluzione dell'umanità e che il giudizio sull'operato in questa terra venga dato dalle opere, dalle azioni, dalla conoscenza, dalle emozioni e dalla positività trasmessa agli altri e ci sia quindi un premio nel se e nel come continuiamo a vivere con chi rimane.

La paura non è per la morte, ma per l'oblio. Ma so che non sarà così. Per questo vi ringrazio, per portarmi dentro di voi fino a quando vi sarà possibile. Vorrei abbracciarvi tutti, uno per uno: la mia famiglia, gli amici, i colleghi e i compagni del mio partito e non solo. Le tante persone che ho incontrato e apprezzato in questi anni, con le quali abbiamo fatto azioni ed opere, sempre guardando al bene comune. A quanti mi hanno sostenuto e voluto bene, da Macerata Feltria al Montefeltro, alla nostra provincia bella ed alle Marche.

Vi abbraccio. Ciao, Massimo".

Credo che non ci sia nulla da aggiungere, non credo che lui abbia preteso, gradito il solito

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

minuto di silenzio ma semplicemente un applauso e un grazie.

(Applausi)

Un'altra comunicazione. Nella seduta consiliare del 26 giugno abbiamo aderito all'iniziativa "Adotta un comune terremotato" e in quell'occasione adottammo il comune di Finale Emilia e fra l'altro in quell'occasione abbiamo devoluto il gettone del Consiglio comunale, così come il sottoscritto ha devoluto il 20% del compenso mensile, come gli amministratori. Inoltre abbiamo coinvolto le associazioni che durante il periodo estivo hanno fatto le loro iniziative, per sensibilizzare la raccolta dei fondi in questa direzione e abbiamo ultimato questo tipo di raccolta durante il periodo estivo, ma abbiamo trasferito le somme al sindaco del Comune di Finale Emilia il 13 novembre. Ho fatto una lettera che credo sia giusto che il Consiglio conosca e tra l'altro vi ricordo che la scelta di quel comune era stata fatta anche perché ci sono due signori che hanno l'abitazione anche a Miniera, che io ebbi modo di incontrare poco dopo il terremoto e che mi raccontarono cosa stava succedendo da loro, dove avevano la prima abitazione in cui ancora era il figlio e quant'altro.

Ho ritenuto opportuno accompagnare il bonifico che abbiamo fatto, di 3.436 euro, con una lettera che vi leggo: "Carissimo collega, come anticipato alla sua segretaria signora Cristiana Cesarini, il Comune di Montecalvo in Foglia ha aderito all'iniziativa dell'Anci *Adotta un comune terremotato* ed ha indirizzato tale scelta sul comune di Finale Emilia, proprio perché le testimonianze drammatiche di quanto era accaduto, mi furono raccontate da due suoi concittadini, sig. Luigi Leo e la moglie Anna, che hanno un'abitazione anche nei pressi del mio comune, nella quale sono soliti abitare alcuni periodi dell'anno. Io ebbi modo di incontrarli pochi giorni dopo l'evento ed oltre alle tragiche notizie ebbero modo anche di esprimere la stima e la fiducia nei suoi confronti. Abbiamo quindi promosso una sensibilizzazione per una raccolta di fondi fra le associazioni, per poter dare anche noi un picco-

lo aiuto. Pertanto allego alla presente copia dell'avviso di pagamento effettuato a favore del Comune di Finale Emilia di euro 3.436, grazie al contributo di euro 1.500 da parte dell'Associazione Amici del Sole, con sede in Montecalvo in Foglia, via Provinciale Feltresca n. 7; di euro 700 da parte dell'Avis con sede in Montecalvo in Foglia via Provinciale n. 26; di euro 700 da parte del Partito democratico, circolo di Montecalvo in Foglia con sede in via Lago di Garda 1 e la rimanenza una sottoscrizione fatta da tutto il Consiglio comunale, dalla Giunta e dal Sindaco. Un abbraccio da tutti noi".

Credo che abbiamo portato a termine, anche se con una cifra non molto grande, questa cosa che ritenevamo giustamente di fare tutti insieme e l'abbiamo fatta.

Ho avuto modo di parlare con Cristiana Cesarini, segretaria del sindaco, che mi ha contattato perché il sig. Di Leo le aveva anticipato questa nostra scelta, questa nostra indicazione, e lei stessa mi ha confermato che comunque tante piccole somme che hanno raccolto e che hanno mandato, serviranno notevolmente. Fra l'altro abbiamo destinato questo finanziamento alla ricostruzione della palestra scolastica comunale, perché preferivano che si scegliesse anche come utilizzarli, però naturalmente ne faranno l'uso che più riterranno opportuno, ma per la palestra comunale sicuramente servivano.

Ho preso qualche minuto in più, ma credo che le cose che ho cercato di dire questa sera nelle comunicazioni, andavano dette, andavano fatte in tutto e per tutto.

Approvazione verbali seduta precedente

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Approvazione verbali seduta precedente.

Se non vi sono obiezioni, li pongo in votazione.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2012 — Art. 175, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Assestamento di bilancio esercizio finanziario 2012 — Art. 175, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

E' presente la rag. Polidori Doriana per eventuali chiarimenti e quant'altro.

Do la parola all'assessore al bilancio Christian Giulioni per illustrare quali sono state le modifiche e cosa è sopravvenuto.

CHRISTIAN GIULIONI. Ringrazio il Sindaco per la parola. Vorrei illustrare l'assestamento di bilancio che andiamo ad approvare questa sera.

Siamo chiamati ad approvare un assestamento di bilancio che è una variazione del bilancio previsionale 2012, dove si effettua quella che è una verifica generale di tutte le voci in entrata e in uscita. Questo per assicurare, come sempre, il mantenimento del pareggio di bilancio. La variazione di bilancio può essere effettuata entro e non oltre il 30 novembre di ciascun anno. Purtroppo l'incertezza normativa e finanziaria in cui è stato approvato il bilancio di previsione permane tuttora, soprattutto a causa di risorse che lo Stato ci avrebbe erogato e alle possibilità che QUESTE ci avrebbero consentito. Permangono ancora incognite che sono quindi di derivazione statale per la maggior parte, anche se un'incognita che ha pesato molto è anche meteorologica, perché non scordiamoci di avere saldato completamente gli impegni di spesa per fronteggiare l'emergenza maltempo che a febbraio ci ha colpito, come tanti altri comuni dell'entroterra, il famoso "terremoto bianco". Ci troviamo quindi al 27 novembre ad approvare un assestamento, cosa che il buon senso, l'efficacia e la serietà della politica sconsiglierebbero, soprattutto la politica economica. Purtroppo però questo non ci è reso possibile, perché è dovuto soprattutto al fatto che a ottobre abbiamo saputo che l'entità dei tagli dovuti alla spending review nel nostro Comune sarebbe stata di 24.000 euro e 24.000 euro è la cifra che impatterà quest'anno sul bilancio 2012, ma sarà cinque volte tanto

nel bilancio del prossimo anno. Non si è potuto procedere ad un assestamento in tempi più ragionevoli, se ai primi di novembre abbiamo saputo l'entità del taglio che è stato deciso nella sede della Conferenza Stato-Città, di 62.000 euro di trasferimenti, che infatti, vediamo nel prospetto, sono la loro somma, quei -86.000 del fondo sperimentale di riequilibrio. Quindi, due tagli che in un piccolo comune come il nostro vogliono dire tanto, che tolgono, come è successo anche a noi, la serenità d' un' Amministrazione che cerca di fare giorno per giorno del proprio meglio, che tolgono la possibilità, arrivando questi tagli quando ormai le spese sono state impegnate, quasi di poterle recuperare. Infatti qui va il plauso all'ufficio di ragioneria e a tutti i funzionari, che collaborando insieme hanno cercato di porre rimedio a questi dati che ovviamente sono calati su di noi come una scure, quando ci sono stati comunicati.

A parziale compensazione è vero che vediamo, fra le cifre più significative, i 22.000 euro di entrate, che sono un risarcimento per i danni dell'alluvione 2011. Se il mantenimento del bilancio quindi è stato reso possibile, è dovuto a quelle che sono alcune maggiori entrate, per esempio l'incentivo del fotovoltaico, per un importo di 4.500 euro, il Gse, oppure a una più accurata stima di quelli che sono i valori che andremo a introitare attraverso l'Imu istituzionale, che è quella non dovuta alle aliquote base imposte dal Governo ma quelle che derivano dal plus, dalle aliquote differenziate che ogni Amministrazione ha potuto decidere e deliberare. Un'altra entrata che ha permesso di introitare ulteriori risorse per 10.000 euro, è quella relativa ai maggiori oneri di urbanizzazione.

Nonostante queste poche entrate, si è resa necessaria una rivisitazione di tutte quelle che erano le spese che, come potete vedere, per la loro numerosità, portano a evidenziare bene che è stato reso necessario un lavoro certosino di andare a rimpinguare i capitoli di spesa attraverso quelli che erano, magari, esuberanti da altri capitoli e su questo eventualmente ulteriori dettagli potrà darli la responsabile che è qui presente.

Altri aspetti relativi a questo assestamento di bilancio, che è sì tardivo, ma purtroppo

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

non ci è permesso fare diversamente, riguardano l'attenzione che questo Comune continua a porre su alcuni pilastri fondamentali, che sono la sensibilità e il sostegno, soprattutto in questi momenti complicati, alle diverse realtà di difficoltà, l'attenzione verso il sociale che il nostro Comune continua ad avere, di cui si è fatto subito portabandiera. Poi, se vorrà l'assessore Paganelli, potrà evidenziare quelle che sono state le strategie adottate per poter cercare di evitare al minimo la diminuzione di servizi e mantenere comunque un assetto finanziario compatibile con l'assestamento.

Da ultimo volevo sottolineare che se quest'anno riusciamo a mantenere un bilancio in equilibrio, pometi sforzi sono già cominciati e sono in atto. Già siamo quindi proiettati al bilancio del prossimo anno, perché se quest'anno l'entità della spending review è di 24.000 euro, il prossimo anno saranno 125.000 e dobbiamo considerare che non ci saranno più neppure i 100.000 euro che Marche Multiservizi ci ha fornito quest'anno. Quindi i ragionamenti per il prossimo anno sono tuttora aperti e saranno oggetto da parte dell'Amministrazione di un'attenzione particolare. Grazie.

SINDACO. Grazie, assessore Christian. Ha la parola l'assessore Paganelli.

DONATELLA PAGANELLI. Come ha già detto Christian, sono stati fatti degli aggiustamenti ma non sono state private risorse per il sociale. Il risparmio che si è avuto, in parte l'abbiamo trovato nella gestione delle ludoteche, perché fino all'anno scorso avevamo il contributo della Provincia per l'ampliamento dell'attività estiva, quest'anno, siccome questo contributo è cessato, abbiamo concentrato le aperture e il servizio della ludoteca utilizzando anche le ore della ragazza del servizio civile e abbiamo limitato le aperture, pur sempre senza eliminare il servizio.

Sull'assistenza domiciliare e l'assistenza scolastica, non abbiamo privato nessuno del sostegno necessario ma abbiamo avuto delle economie, perché specialmente sull'assistenza domiciliare purtroppo sono venuti a mancare degli utenti e in questo momento abbiamo meno utenti, però tutte le richieste, anche quel-

le di assistenza domiciliare o scolastica per i ragazzi che ci sono state proposte dalla scuola, sono state comunque mantenute.

Maggiori economie siamo riusciti a farle anche per quelle attività che noi facciamo per gli anziani, tipo le vacanze per gli anziani, chiedendo, magari, una maggiore compartecipazione ma senza limitare questo servizio o l'abitudine della vacanza estiva per gli anziani. Così come anche nella bella esperienza che i nostri giovani apprezzano, della scuola-lavoro, l'esperienza lavorativa durante il periodo estivo, abbiamo chiesto un contributo alle aziende, mi pare di 70 euro per ogni ragazzo, e questo ci ha permesso di mantenere l'esperienza e limitare le spese.

Così come sulle vacanze per gli anziani, perché comunque, aumentando leggermente la compartecipazione, la parte di spesa viva dell'Amministrazione è stata limitata. Però senza togliere queste attività che sono bene apprezzate dalla nostra cittadinanza.

Così come anche per il prossimo pranzo di Natale. Abbiamo pensato di non eliminare questo momento d'incontro, perché comunque vediamo che è bene apprezzato, ma abbiamo aumentato la compartecipazione. Quest'anno chiederemo 10 euro di compartecipazione, però questo ci permette di poter bilanciare le spese e comunque mantenere questo momento di incontro per i nostri anziani.

SINDACO. Io non aggiungo altro. Apriamo il dibattito. Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. La valutazione che possiamo dare di questo bilancio sicuramente non sarà approfondita, comunque siamo consapevoli degli sforzi che fa questa Amministrazione per contenere le spese. Mi fa piacere il fatto che si è cercato di non toccare l'assistenza delle persone in difficoltà, quindi sono favorevole a questa iniziativa. La raccomandazione che posso fare è che per il futuro, visto che non sarà sicuramente roseo, non imbarcarci come Amministrazione in progetti che potrebbero metterci in difficoltà, come quelli che abbiamo presentato l'ultima volta, che sono: la ristrutturazione di quel locale a Ca' Gallo.

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

Quindi, sicuramente mi pare che non sia il momento, questo, di sprechi, anche se motivati, perché questo è il momento di guardare molto più in là di un anno o di una legislatura, ma bisogna cercare di guardare anche le legislature successive, perché non è una crisi che passa in poco tempo.

Per il resto, noi, come minoranza, avevamo provato anche a cercare di dare consigli nel limitare certe spese, purtroppo non siamo potuti andare a fondo, non per volontà nostra. Soprattutto ci eravamo interessati nel poter dare un aiuto per vedere di correggere alcune spese per l'informatica su cui pensavamo di poter dare dei consigli. Può darsi che la vostra gestione sia stata ugualmente corretta e propositiva. E' tutto, vi ringrazio.

SINDACO. Ha la parola l'assessore Giulioni.

CHRISTIAN GIULIONI. A parziale risposta alla sollecitazione del collega Sanchini, devo dire che abbiamo colto per razionalizzare le spese per servizi d'informatica, perché mi sono dimenticato, prima, di dire che siamo intervenuti, ad esempio, con un lavoro di affidamento, attraverso una gara, ad una ditta di bonifica dati che sta lavorando su quello che è un progetto che l'Amministrazione sta portando avanti, di bonifica di tutte quelle che sono le banche dati Ici. Quindi stiamo portando avanti un lavoro di sistemazione, di razionalizzazione e di riordino di tutte quelle che sono banche dati fondamentali all'incrocio di dati che oggi come oggi sono un lavoro indispensabile per poter aumentare i possibili introiti di un'Amministrazione, piccola anche come la nostra, e che permettono di operare in maniera equa, andando a colpire chi magari vive nell'ombra, chi magari fino adesso ha approfittato di alcune lacune o di alcune possibilità di spiragli che permettevano un'evasione o un'elusione di quella che era l'imposta dovuta. Quindi ci stiamo muovendo attivamente nel cercare di porre la nostra attenzione su tanti piccoli aspetti. L'attività di un'Amministrazione è composta da molte attività, molte spese, molte leve su cui poter agire. Voglio assicurare che stiamo veramente osservando a 360 gradi tutte quelle che

possono essere le possibilità per ottenere delle economie. Penso che ne sia testimone il fatto che tra il lavoro e l'Amministrazione, rimane ben poco tempo per rimanere a casa.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Sicuramente non è la mia una critica all'impegno, sono consapevole che l'impegno di un amministratore, della maggioranza, di un consigliere, è intenso, anche se la risposta che mi ha dato Giulioni mi pone nelle condizioni di dover replicare, perché come sapete io avevo richiesto dei dati specifici per poterli analizzare, per poter collaborare con la maggioranza, per esaminare nel dettaglio i costi di questa Amministrazione, di questo Comune per l'informatica. Era solo una richiesta propositiva e non certo una critica. Come sapete non mi sono stati forniti questi dati, per lo meno non mi sono stati forniti in modo esaustivo. Sicuramente è una scelta, sicuramente, come dice l'assessore Giulioni, avete fatto il possibile ma non è una risposta dire "abbiamo fatto il possibile", una risposta è dire "questi sono i conti, questi sono i dettagli", "queste sono le spese dettagliate che voi avete richiesto". Sicuramente avete fatto un buon lavoro, però non può essere una risposta che ci soddisfa. Anche circa l'investimento che avete fatto nel software per gestire questi recuperi, questi controlli più dettagliati delle carenze, mi pare che al momento attuale abbiamo in programma che le spese per l'investimento saranno, ancora per un paio d'anni, superiori alle entrate. Se ricordo bene, i costi erano stati di circa 6.000 euro per l'investimento su questo software. Anche questo andrebbe senz'altro approfondito, in quanto se investiamo 6.000 euro per fare dei controlli e le entrate sono di 1.500 euro, forse era meglio non investire i 6.000 euro. Magari questa è una mia valutazione grossolana, ma è dovuta al fatto che, comunque sia, questi dati li ho in modo approssimativo.

SINDACO. A suo tempo, quando il consigliere Sanchini propose questa cosa, noi accettammo questo tipo di suggerimento, facen-

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

do anche leva sulla capacità professionale del consigliere Sanchini, come allo stesso tempo stiamo facendo leva sulle capacità professionali dell'assessore Giulioni. Si tratta non tanto e solo di avere i dati. Sta di fatto che un sabato mattina nulla vieta a Giuliano e a Christian di incrociarvi e di guardare un po' le cose, perché alla fine il beneficio è a vantaggio di tutti, quindi non c'è nessun problema. Comunque, per lavorare in équipe bisogna fare in questo modo. Mi pare che io avevo sollecitato anche l'altra volta questo tipo di rapporto, dopodiché se c'è necessità di avere documenti più dettagliati, cose di questo genere. Sicuramente li forniremo. L'altra volta era nata una discussione anche sulle linee che c'erano in più, non ricordo se era stata fatta qui in Consiglio o in una riunione informale. Tutto quello che viene per ridurre le spese di gestione credo che debba essere fatto al 100% e su questo stiamo lavorando. Quindi sollecito nuovamente questo tipo di rapporti e di collaborazione, perché credo che possa essere utile, si tratta solo di chiamarsi.

GIULIANO SANCHINI. Sicuramente mi fa piacere questo appunto. Dobbiamo essere consapevoli che viviamo nell'era digitale, quindi se prima ci fornite dei dati da analizzare, evitiamo di perdere tempo dopo. Se mi fornite i dati, li studiamo, poi fissiamo un appuntamento per un dialogo. Tutto si fa in questo modo, oggi-giorno. Io non vado a un appuntamento senza avere analizzato i dati, perché i tempi sono ristretti per tutti, per voi forse più che per noi. Quindi, se mi fornite i dati dettagliati, non certo come li ho avuti l'altra volta, si può fare un dialogo. Detto così sembrerebbe che io non sono disponibile a venire al sabato. Un appuntamento, un discorso si fa sui dati, sulle fatture, sulle spese dettagliate dei costi e su questo sicuramente troveremo modo di discutere positivamente.

SINDACO. Altre due cose sul bilancio credo che sia opportuno dirle, come sulle scelte che sono state fatte ma sugli indirizzi che vengono dati. Già Giulioni e Paganelli hanno evidenziato le cose. Mi premeva anche dire che per quello che ci riguarda, tenderemo sempre a cercare di razionalizzare la spesa e allo stesso

tempo creare le condizioni, sia da un punto di vista strumentali — software, impegni di questo genere — per cercare non di perseguire in modo sadico l'evasione ma semplicemente perché credo che sia una questione giusta, né più né meno. Poi i risultati non sappiamo quelli che saranno. Mi auguro che tutti i cittadini di Montecalvo paghino quello che è dovuto rispetto a quello che devono pagare, sarebbe la soddisfazione più grossa. Però vediamo che purtroppo non è così, per tanti motivi. A volte ci possono essere degli errori, a volte ci possono essere delle situazioni particolari, qualcuno sicuramente fa il furbo perché la società è fatta in questo modo, a Montecalvo come a Milano, come da altre parti del mondo. Questo perché nel momento in cui noi diciamo "Pagare tutti per pagare meno", diventa non uno slogan ma un dovere a tutti i livelli. I tagli sono sempre più evidenti, noi dobbiamo cercare di risparmiare il più possibile, cercando di mantenere i servizi essenziali a dei costi sostenibili, però allo stesso tempo questi costi sono dovuti ai trasferimenti dallo Stato, dallo strumento impositivo che noi abbiamo e che in questo momento è soprattutto l'Imu, perché si basa tutto su questa mini patrimoniale che stiamo girando. La Tarsu, che tra l'altro il prossimo anno avrà un'altra dimensione e quant'altro. Per dire semplicemente che il giro è fatto di queste questioni.

Christian si è dimenticato di dire che oltre i 24.000 euro di ottobre, noi abbiamo avuto un taglio di 64.000 euro aggiuntivo, ai primi di novembre. Ah, l'hai detto? Scusa. Sostanzialmente siamo a 86.000.

Dopodiché, un'altra cosa che abbiamo tolto, è il pacco di Natale, che non diamo più. Anche lì si è fatta economia. Tra l'altro mi pare che si condivideva questa cosa anche rispetto ad alcuni suggerimenti che facevate voi, e giustamente, perché un momento di socializzazione cerchi di tenerlo in piedi, che sia un pranzo di anziani, che sia una vacanza, mettendo insieme la massima partecipazione ma anche la com-partecipazione da parte dei cittadini.

Su tutte queste cose noi siamo riusciti a fare economia, fra vacanze anziani, scuola-lavoro, una serie di compartecipazioni in più superiori ai 10.0000 euro. Io dico sempre che le economie in un Comune non è che le fai ta-

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

gliando al 100% tutti in una volta 100.000 euro, le fai semplicemente cercando di selezionare quelle che magari erano le spese ma non puoi interrompere un servizio tout-court. Ad esempio, vi informo che per quanto riguarda il sostegno alle associazioni, anche con la pro loco — qui c'è Pitta che sa benissimo — anche se dobbiamo contenere tutta una serie di costi, diamo pure quest'anno una navetta, anziché due. Devo anche, non dico ringraziare ma apprezzare, la presidente della pro loco che ha capito la situazione. Le ho detto "Noi siamo in questa situazione", perché purtroppo quando le cose finiscono, finiscono. Quindi, un po' ciascuno, cerchiamo di rimettere le cose a posto.

Per quanto riguarda gli investimenti, il progetto di Ca' Gallo siamo determinati a portarlo avanti, purché non costi nulla all'Amministrazione. Questo l'abbiamo sempre detto e sicuramente lo porteremo avanti in questa direzione, perché lì c'è tutta una serie di opere di permute, di roba da dare in cambio a chi realizza l'opera, in una gara che verrà fatta, quindi limitare al minimo l'onere finanziario dell'Amministrazione e pertanto dovrebbe essere un'operazione a costo zero, cioè qualche migliaia di euro, perché il finanziamento che abbiamo ottenuto di 270.000 euro, non è cosa da poco, ci permette di creare una struttura funzionale e anche nuova rispetto a strutture obsolete che abbiamo e che con l'andar del tempo non solo non saranno più nelle condizioni di fare il servizio che fanno oggi ma saranno anche completamente fuori dalle normative strutturali di oggi. Non perché non sono agibili ma perché, naturalmente, sono datate. La stessa ex scuola elementare è degli anni '60, quindi quanto tempo possiamo pensare di tenere su una struttura di quel genere?

Credo che gli investimenti vadano sempre programmati e fatti con oculatezza. In questo caso l'oculatezza nostra significa, sostanzialmente, cercare di compensare con le alienazioni la possibilità di realizzare l'opera, unitamente al contributo che abbiamo avuto, quindi sotto questo punto di vista abbiamo le idee ben chiare.

Dopodiché, a livello di investimenti avevamo programmato e siamo intenzionati a proseguire quella che era la ristrutturazione del-

l'impianto di illuminazione del comune, soprattutto per quanto riguarda la frazione di Ca' Gallo ove è abbastanza buio, certe sere, in certe zone... (*fine nastro*)

...innovative anche con società del settore. Diverse Amministrazioni cercano — stiamo cercando anche noi di fare questo — di trovare società e fare gare per dare in appalto tutto l'impianto elettrico in modo che si gestisca tutto full a dei costi base, cercando di risparmiare e cercando anche di attirare investimenti per quello che può essere. Altri Comuni l'hanno fatti, altri si stanno preparando. La strada è questa. D'altronde noi abbiamo investito sul fotovoltaico, cercando di ridurre quello che poteva essere il consumo ma allo stesso tempo avendo anche l'energia pulita. Purtroppo dobbiamo registrare che l'aumento delle accise, l'aumento di una serie di costi collegati al consumo di carburanti non sono prevedibili. Il carburante che noi mettiamo nei pullman, non possiamo stabilire che costa ics o costa tot. Se il carburante costa due euro, lo paghiamo due euro, se costa 1,5 lo paghiamo 1,5. Naturalmente a fine anno noi ci troviamo sempre con il fiato alla gola. Poi, metti una situazione come quella di quest'anno, dove abbiamo anticipato spese, fra spese di contoterzisti e spese nostre di gasolio e quant'altro, intorno agli 80-90 mila euro per quella che era la vicenda della neve, capite benissimo che si finisce in ginocchio. Noi siamo fiduciosi che parte di quei soldi rientrino e siamo altresì fiduciosi che quest'anno speriamo di non trovarci nella situazione dell'anno scorso, perché sarebbe una cosa deleteria, poiché a questo punto non ci sarebbero veramente neanche più le risorse. Badate bene, che per far fronte a questo tipo di imprevisti, abbiamo limitato al massimo anche quest'anno gli investimenti. Noi abbiamo programmato, insieme con l'ufficio tecnico, una serie di asfalti nell'ordine dei 50.000 euro, quando ne servirebbero molti di più. Io che abito più o meno nella zona dove sta Sanchini Giuliano, dico che quella zona sarebbe da rifare quasi tutta, però non siamo potuti intervenire perché così stanno le cose. Quindi, anche lì facciamo le cose più urgenti, quelle che possono costituire qualche pericolo in più. Così come anche le strutture comunali avrebbero necessità di qual-

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

che intervento, perché naturalmente questi danni hanno determinato i pluviali, hanno determinato tante cose.

Non la voglio fare lunga più di tanto, perché credo che sia giusto dare un'informativa su quello che stiamo facendo e su come intendiamo procedere, fermo restando che un anno come questo, quando a ottobre ti tagliano 86.000 euro, diminuisce tutti i capitoli fino all'ultimo, addirittura meno male che abbiamo avuto quei 23.000 euro di danni per neve e fortunatamente qualche introito in più sugli oneri di urbanizzazione che erano previsti attorno ai 25.000 euro e andiamo a finire attorno ai 45.000, perché qualcuno ha costruito qualcosa in più.

Mi fermo qui perché ho voluto fare un'esposizione, più che tecnica, su quello che intendiamo fare.

Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Ho seguito le parole del Sindaco. Devo replicare su alcuni punti. Sono sicuramente convinto che questa struttura in questo momento, non è necessaria per questo Comune. E' un investimento importante, un investimento che comporta la vendita di altri terreni, un investimento, soprattutto, che avrà dei costi di manutenzione. Costruire senza recuperare i costi dell'investimento iniziale non deve farci dimenticare che negli anni successivi avremo anche i costi di riscaldamento, pulizie, telefoni, illuminazione, costi di manutenzione e di gestione, che esistono. Per che cosa? Per andare a creare una struttura il cui utilizzo è ancora indefinito, quindi non sappiamo nemmeno bene a cosa servirà. Per fare questo vendiamo la scuola elementare di Ca' Gallo che probabilmente verrà dismessa

SINDACO. Prossimamente la renderemo bene alienabile, però in questo momento non abbiamo intenzione di venderla, stiamo ragionando sulle opere che stanno intorno alla struttura.

GIULIANO SANCHINI. Lo spero, perché come ha detto il Sindaco, la struttura è di 60 anni fa, ma la casa mia è di 60 anni fa, la casa di molti cittadini è di 60 anni fa, non è che non si può fare manutenzione alle case del 1960.

Sicuramente non è neanche oneroso fare manutenzione a una casa del 1960, è oneroso fare manutenzione a una casa dell'800, dei primi del 900 ma una casa del 1960 è una struttura solida, come infatti è.

Non sono un tecnico e forse mi sfuggiranno delle particolarità, ma anche le spese per la manutenzione del tetto della struttura di cui stiamo parlando, secondo me non sono interventi importanti, quindi mantenere in efficienza un edificio di quel tipo ci costerà molto meno che mantenere in efficienza una struttura più grande, più complessa, con dei nuovi impianti che hanno bisogno di manutenzione annuale.

Al di là di questo volevo fare un ultimo appunto. Penso che ulteriori controlli sui cittadini non possano avere il mio appoggio, perché i cittadini in questo momento non ne possono più dei controlli. Stiamo pagando in tutti i modi, in tutti i versi, da tutte le parti. Addirittura adesso c'è un nuovo redditometro che ci farà le pulci in orizzontale e in verticale, quindi anche il Comune si mette ulteriormente a controllare i cittadini. Questa cosa avrà un solo effetto, secondo me e ve lo dico non da responsabile, perché non sono io quello che avrà la responsabilità di spiegare ai cittadini quando arriva loro la multa ma è l'Amministrazione, la maggioranza. Allontanerà ancora la maggioranza dai cittadini, perché il cittadino in questo momento si sente già perseguitato e stiamo pagando un'enormità di tasse, tutti, abbiamo l'insicurezza del lavoro, quindi ogni nuova gabella va a colpire dove sei già ferito, perché non è detta che il tuo lavoro ci sia il prossimo anno, invece quella la devi pagare subito. Noi cosa facciamo? Prendiamo un software per andare ancora a fare le pulci ai cittadini che già hanno l'acqua alla gola? Alziamo quindi ancora un centimetro quell'acqua, alziamo la tensione e allontaniamo ulteriormente i cittadini dall'Amministrazione. Per ottenere cosa? Alla fine otteniamo la stessa cosa che otteniamo quando il vigile fa la multa a un cittadino di Ca' Gallo: alla fine dell'anno c'è un bilancio di 400-500 euro che non incide sul bilancio comunale ma incide solo a far discutere tutto il paese per, magari, un divieto di sosta o una cosa che si poteva evitare. Non è una critica alla polizia municipalizzata, però insisto: i cittadini stanno pagando tantissi-

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

mo, stanno pagando in tutti i modi. Stiamo pagando tutti le tasse pesantemente. Penso che adesso dire che uno evade è un obbrobrio, perché il cittadino comune non evade, evadono i potenti, quelli evadono. Il cittadino comune come fa a evadere adesso? Viene controllato a 360 gradi, in tutti i sensi: nel conto corrente, dal catasto all'edilizia e tutto il seguito.

Ritengo, se possibile, di allontanarci ulteriormente da questo tipo di atteggiamento, perché le aziende non riescono già più a lavorare perché hanno il controllo della Asl, il controllo della sicurezza sul posto di lavoro, ecc., mentre invece esistono aziende cinesi che non hanno nessun controllo e ce lo mettono nel sacco di continuo. Forse è lì che bisogna far pressione su chi ci governa: chiediamo i controlli in quella direzione, chiediamo i controlli dove realmente esiste il problema.

SINDACO. Semplicemente una domanda: secondo te, se tu paghi l'Imu su tutti i tuoi fabbricati e un altro non li paga, è giusto che rimanga la stessa situazione o che il Comune vada a vedere perché non paga, visto che tu paghi tutto, io pago tutto, noi paghiamo tutto. Tra quello che paga e quello che non paga perché evade, pensi che sia più contento il cittadino che paga, che tu vai a trovare anche l'altro che non paga, oppure pensi che sia giusto così e si debba andare avanti in questa direzione? Perché qui non si tratta di tassare o di andare a rompere l'anima a quello che già paga. Non deve temere nulla, perché sarebbe assurdo, questo. Così come se uno la paga e un altro non la paga. Non voglio che sfugga il meccanismo: o mi sono spiegato male o è stato interpretato male quello che sto dicendo. Noi dobbiamo portare a pagare quelli che non pagano. Non è tanto problema di quelli che pagano, quelli che pagano possono stare tranquilli e dormire su quattro cuscini. Tu hai fatto giustamente l'esempio dei cinesi: certo che se sono in nero bisogna andare a vederli, ma è lo stesso ragionamento fra due italiani o fra un francese e un tedesco. Questo voglio dire. Forse ci siamo spiegati male, perché altrimenti non avrebbe avuto senso quello che tu mi hai detto. Chi paga non deve temere assolutamente nulla, perché si comporta correttamente. *(Interruzione)*. Possiamo di-

scutere di questo cinquanta volte, perché non è giusto che ci sia questo né che ci sia l'altro, però è altrettanto non giusto che uno paga e uno non paga. Dopo ci possono essere mille motivi. Magari in quel momento uno può anche non farcela.

GIULIANO SANCHINI. Però per controllare l'Imu non penso che serva un software particolare. Ormai i nostri tecnici hanno la foto satellitare. Questo è un comune di 2.000 abitanti, non è Milano, quindi da noi per controllare l'Imu non è che serve chissà cosa, ormai è difficile che possa sfuggire qualcuno nel nostro comune, con l'Imu.

CHRISTIAN GIULIONI. Purtroppo debbo contraddire il consigliere Sanchini perché invece è complicato gestire l'Imu, è estremamente complicato pur avendo gli strumenti tant'è che le prime proiezioni, l'assestamento che andiamo a fare adesso, è semplicemente perché abbiamo avuto finalmente, dal Ministero, i dati della prima rata dell'Imu ed è testimonianza di questa complicazione quantificare quanto è l'introito dell'Imu, la possibilità che si è riservata il Governo di poter modificare l'aliquota fino al 15, 17 dicembre. Quindi, addirittura loro, vedendo quello che incasseranno, possono modificare ulteriormente l'Imu. Questo perché, a differenza di quanto può essere percepito, chi si è avvicinato a queste tematiche, chi si è addentrato nei calcoli cervellotici che si è stati costretti a fare per poter inserire delle cifre all'interno delle caselle del bilancio, non è assolutamente semplice andare a gestire l'Imu quando tante sono le incognite. Una tassa imposta, applicata per la prima volta in via sperimentale, dove ciascun Comune poteva agire con un più o un meno rispetto all'aliquota standard, dove l'incognita della crisi ti metteva anche un ulteriore dubbio su cui, quanti avrebbero pagato e quanti poi, al momento del saldo andranno a versare la seconda rata. Quindi non è stato assolutamente semplice riuscire a determinare l'importo che arriverà da questa tassa che era una tassa municipale e che in questo momento invece, è una tassa in cui vi è una forte componente di tassazione che viene devoluta al Governo centrale. Quindi, a differenza della

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

vecchia Ici, questa è qualcosa di molto diverso. Non è stato assolutamente semplice, non ci siamo lasciati prendere la mano quando è stato il momento di decidere le aliquote da deliberare a livello comunale, perché tante sono state le riflessioni per calibrare al centesimo le aliquote sui diversi fabbricati e di questo è testimonianza il regolamento, estremamente dettagliato, che ha, nelle aliquote, testimoniato un'attenzione per quelle che sono determinate realtà. Come hanno fatto molti Comuni che hanno difficoltà di cassa, sarebbe stato molto facile alzare al 10,6 l'aliquota. Invece no, è stata fatta una scelta diversa. Come è stata fatta una scelta diversa nelle aliquote per quanto riguarda i negozi, gli esercizi commerciali, come è stato fatto un ragionamento ancora differente per quanto riguarda le seconde case date in comodato d'uso qualora si è dimostrato l'interesse dell'utente. Calcolare l'Imu non è stata assolutamente una cosa banale e il lavoro che viene fatto adesso non è un software, un ulteriore strumento ma si tratta di una collaborazione con agenzie esterne che effettuano un lavoro di affiancamento ai nostri tecnici, perché le risorse in termini di persone anche nelle nostre piccole amministrazioni sono quelle che vediamo tutti, quindi un responsabile che deve fare dai bollettini all'accertamento, alle buste paga, tanti servizi, per cui si è reso necessario, per poter adempiere questi controlli, affiancare una società che effettua un aggiornamento della banca dati e non è possibile calcolare gli importi dell'Imu, fare proiezioni, andare a decidere se non hai una situazione, una fotografia in tempo reale di quella che è la situazione degli immobili e questa non ce l'avevamo, perché se è vero che l'aggiornamento della banca dati copre un periodo di cinque anni, ne deriva che se avessimo dovuto decidere in questo momento, avremmo avuto una fotografia che non è quella del momento attuale, quindi questo lavoro di aggiornamento della banca dati, che non è persecuzione ma soprattutto agire in maniera molto più equa rispetto ai cittadini, si è reso necessario perché ci permette, come Amministrazione, di avere dei dati reali, aggiornati e più certi di quelli che invece abbiamo in questo momento e che ci permettono quindi di agire in maniera più sensata, più ragionevole e di ricalibrare

ancora in maniera più certosina la componente di questa tassa che l'Amministrazione può deliberare.

Il messaggio è che non si tratta di un'attività persecutoria, assolutamente no, si tratta sempre e comunque di cercare una maggiore equità nell'agire dell'Amministrazione e questa equità la si può perseguire solamente se si hanno dati aggiornati e si ragiona non sulle sensazioni, su quelle che sono delle soggettività ma dei numeri concreti sottomano. Quindi voglio tranquillizzare chi può aver pensato che l'Amministrazione ha deciso di fare cassa sulla pelle dei cittadini.

STEFANO MONTANARI. Quanto costa questo affiancamento?

CHRISTIAN GIULIONI. E' stato fatto un bando e il risultato finale del bando mi pare fosse 25.000 euro più Iva.

STEFANO MONTANARI. Quindi, 22.000 euro più Iva per circa 2.000 unità immobiliari. L'ufficio tecnico ha già la Sister, la banca dati on-line. Si davano alla ragioniera o a qualcun altro 5.000 euro e facevano l'aggiornamento loro, o l'Unione dei Comuni, o le ragioniere dei tre Comuni. Non 25.000 euro. Come i 5.000 euro dei vestiti per il personale. Vedo 96.000 euro per la manutenzione dell'illuminazione pubblica, 45.000 euro acque, manutenzione... (*Interruzione*). Secondo me, invece di 22.000 euro, davano 5.000 euro a te, prendevi il Sister, banca dati aggiornata on-line, vedevi tutte le proprietà di tutti. Come fa qualsiasi Comune, i commercialisti, i geometri. Invece di dare 22.000 euro.

GIULIANO SANCHINI. Di queste agenzie specialistiche che si affiancano agli enti pubblici, ormai conosciamo la storia. Nel tempo hanno dimostrato di avere sempre delle motivazioni particolari, un po' come la sicurezza nel lavoro che è stata creata per fare lavoro e quando arriva da noi tutti dormiamo durante il corso di sicurezza, come in tutte le aziende. Queste cose è ora di smetterla di farle, perché non è più il momento. Dalla mattina alla sera in televisione si dice "Non spendiamo più soldi

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

negli specialisti, negli esterni”, è una cosa che sentiamo dire ripetutamente alla televisione, quindi cerchiamo di non spenderli questi soldi negli esterni. Perché andare a fare una spesa con la certezza che non riusciremo nemmeno a ripagarla questa spesa? Magari, se la ripaghiamo o facciamo il pareggio di bilancio, lo facciamo a discapito dei cittadini che ulteriormente saranno tartassati. I commercialisti fanno la denuncia dell’Imu. E’ chiaro che quest’anno è un anno particolare, c’è questa incertezza, però non penso che sono tutti corsi a riempirsi di esperti per risolvere questo problema. E’ un anno transitorio, in cui sono cambiate certe regole, il prossimo anno queste regole saranno più chiare e sicuramente non ci sarà il caos che c’è stato nel primo anno. E’ il primo anno ed è naturale che ci siano stati movimenti.

SINDACO. Visto che tutti sanno fare bene il proprio mestiere, i commercialisti e tutti gli altri, bisogna spiegare perché c’è stato un miliardo di evasione in questo paese.

GIULIANO SANCHINI. Il discorso è ampio...

SINDACO. E’ amplissimo, ma non compete gestirlo al nostro livello. E’ questo il punto. Comunque, diciamo che non abbiamo le stesse idee, su questo. Noi proponiamo che risultato vorremmo raggiungere, poi tecnicamente si ragiona con i tecnici su cosa serve. *(Interruzione)*

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. I bollettini io non li ho mai fatti. Quello era per il controllo dell’evasione, non per i bollettini dell’Ici. Quello che è stato messo in piedi non è tanto il discorso dell’Imu, quanto costruire una banca dati ben precisa per il controllo dell’Ici dal 2007 al 2011. Abbiamo guardato il 2006 e ci siamo accorti che ci sono delle ditte che per un motivo o un altro non hanno pagato. Quindi, come ci sono delle ditte ci sono dei contribuenti per le aree edificabili che fanno i furbi. Io non sono in grado di fare tutto, non è così semplice come voi dite.

STEFANO MONTANARI. Di pomeriggio...

Rag. DORIANA POLIDORI, *Responsabile settore contabile*. Io lavoro al pomeriggio. La settimana scorsa ho fatto 47 ore qui dentro. Bisogna prima di tutto conoscere il programma, il Sister, e non è così semplice, poi bisogna fare anche un caricamento manuale di tutti i bollettini, di tutti i pagamenti. Siccome dobbiamo fare dei controlli e siamo obbligati a farli, abbiamo trovato questa ditta che ci dà una buona mano, questo lavoro ci serve anche per controllare la gente per la nettezza urbana, perché ci sono furbi anche in questo campo. Non è che tutti pagano, come dite voi. Non paga chi può pagare, chi non può pagare, paga.

SINDACO. Grazie per il contributo e la discussione. Pongo in votazione il punto 3 dell’ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 3 contrari (Giuliano Sanchini, Montanari e Pittalis)

Pongo in votazione l’immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all’unanimità

Approvazione della convenzione con la Comunità montana dell’Alto e Medio Metauro per la gestione del sistema bibliotecario comprensoriale periodo 2013-2015

SINDACO. L’ordine del giorno reca, al punto 4: Approvazione della convenzione con la Comunità montana dell’Alto e Medio Metauro per la gestione del sistema bibliotecario comprensoriale periodo 2013-2015.

Ha la parola l’assessore Paganelli.

DONATELLA PAGANELLI. Questa convenzione è fatta tra la Comunità montana dell’Alto e Medio Metauro e i Comuni appartenenti alla Comunità, fra i quali rien-

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

triamo anche noi. Ci sono Borgo Pace, Mercatello sul Metauro, Sant'Angelo in Vado, Urbania, Peglio, Fermignano e Petriano. Una convenzione fatta già il 27 giugno 2006, approvata dalla Comunità montana. La prima convenzione era stata stipulata il 31 ottobre 2006 ed era scaduta il 30 settembre 2009. Era stata prorogata e poi riconfermata e il periodo va a scadere in questo momento. Perciò oggi siamo qui a chiedere al Consiglio comunale di deliberare il rinnovo della convenzione.

Di che cosa si occupa il sistema bibliotecario? Serve per avere un sistema integrato in tutto il territorio ed è lo strumento mediante il quale le biblioteche aderenti, conservando ognuna la propria autonomia, coordinano l'acquisizione, la conservazione e la fruizione del patrimonio librario e dei documenti posseduti dalla biblioteca. Hanno un sistema informatico e gestiscono la fruizione da parte degli utenti, di questi libri contenuti all'interno della biblioteca.

Quali sono i compiti del sistema bibliotecario? Sono il coordinamento e il programma delle biblioteche associate, il coordinamento degli acquisti, cioè si decide insieme di quale tipo di libri si dotano le biblioteche, gestiscono la catalogazione centralizzata e coordinata di tutto il patrimonio librario, c'è la realizzazione in rete informatica di una rete integrata fra tutte le biblioteche che garantisce la gestione automatizzata tramite le singole biblioteche. Questo permette anche di usufruire del patrimonio anche di altre biblioteche, perché con questa banca dati, dalla quale si evincono e risultano tutti i libri all'interno delle biblioteche, un cittadino di Montecalvo può richiedere l'utilizzo anche di un libro che si trova in un'altra biblioteca.

In questa convenzione sono previsti la formazione e l'aggiornamento degli operatori che gestiscono le biblioteche e anche il rilevamento dei dati statistici.

Il costo di questo sistema integrato viene sostenuto con una compartecipazione dei Comuni, con una quota assegnata

dalla Comunità montana e finanziamenti provenienti dalla Regione e dalla Provincia.

Per il Comune c'è un costo di 1.800 euro, la Comunità montana mette a disposizione 20.000 euro, inoltre ci sono i finanziamenti che arrivano dalla Provincia e dalla Regione. Un sistema per tenere in piedi quello che riguarda un po' di cultura nel nostro territorio.

SINDACO. Ha la parola il consigliere Sanchini.

GIULIANO SANCHINI. Mi ero già espresso in funzione di questo finanziamento. Rimango della stessa opinione: che nessun cittadino del nostro comune riesce ad andare a consultare la biblioteca a Urbania.

SINDACO. Non deve andare a Urbania, deve andare a Borgo Massano. C'è una rete in cui tu puoi vedere tutti i libri che ci sono nelle biblioteche di tutti i comuni e della Comunità montana, comprese le nostre che stanno a Borgo Massano. Poi puoi richiedere il libro, se qualcuno lo vuole.

GIULIANO SANCHINI. Noi paghiamo questo servizio. La biblioteca di Borgo Massano la paghiamo già a parte, come costi.

SINDACO. Serve a far circolare tutti i libri che ci sono da tutte le parti.

DONATELLA PAGANELLI. Comunque la biblioteca è fruita, nel senso che i ragazzi la utilizzano e funziona.

SINDACO. Pongo in votazione il punto 4 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva all'unanimità

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

SEDUTA DEL 27 NOVEMBRE 2012

Approvazione progetto di fusione per incorporazione delle società Marche Multiservizi Falconara srl e Acque srl in Marche Multiservizi spa

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Approvazione progetto di fusione per incorporazione delle società Marche Multiservizi Falconara srl e Acque srl in Marche Multiservizi spa.

Essendo soci di Marche Multiservizi è opportuno che portiamo in approvazione questi due progetti di fusione. Non cambia assolutamente niente per quello che ci riguarda ma non cambia assolutamente niente neanche per Marche Multiservizi, perché sono due società, la Acque srl e la Falconara Multiservizi srl, già partecipate al 100% da Marche Multiservizi, quindi non ci sono soci o quote da spendere e quant'altro. Il progetto di incorporazione viene fatto per eliminare tutta una serie di costi di gestione, di organismi, di consigli di amministrazione e quant'altro, proprio per andare anche nella direzione che si diceva tutti insieme, di ridurre al massimo le burocrazie e quant'altro, e quando sarà esaurito anche il compito di MMS Ecologica che ci riguarda da vicino, sarà anche quella incorporata in Marche Multiservizi. Fra l'altro tutto il territorio di Falconara è entrato a pieno titolo nella struttura di Marche Multiservizi e l'altra stessa cosa.

Giovedì mattina ci sarà il consiglio di amministrazione di Marche Multiservizi, anzi l'assemblea che delibererà in questa direzione.

Se non ci sono interventi, pongo in votazione il punto 5 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio approva con 8 voti favorevoli e 3 contrari (Giuliano Sanchini, Montanari e Pittalis)

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Il Consiglio approva all'unanimità

Interrogazioni e interpellanze

SINDACO. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Interrogazioni e interpellanze. Non ci sono né interrogazioni né interpellanze.

Calendario dei lavori

SINDACO. Vi informo che abbiamo necessità di fare un Consiglio entro fine anno. Le date che abbiamo valutato oggi sono il 19 o il 20 dicembre, un mercoledì o un giovedì. Sarebbe preferibile il 19 per tutta una serie di adempimenti. Tenete conto che entro quella data dobbiamo anche sottoscrivere una serie di convenzioni, quella della polizia municipale e altre, tutta una serie di cose che abbiamo evitato di potare in questo Consiglio comunale perché gli uffici non erano allo stesso tempo pronti, ma avevamo in programma di fare quest'altro Consiglio. Possiamo decidere insieme quale data rimane più comoda per tutti. Va bene il 19? Va bene per tutti?

(Così rimane stabilito)

La seduta è tolta.

La seduta termina alle 22,20